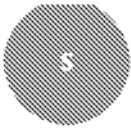


Matematica e tecnologia è l'ora delle donne

Mirina de Ghantuz Cubbe



tereotipi culturali e pregiudizi di genere ancora oggi allontanano le ragazze e le giovani donne dallo studio delle materie scientifiche. Per cercare di abbattere il divario tra il numero di iscrizioni al maschile e al femminile ai corsi di laurea in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (le cosiddette competenze Stem, a intervenire sono soprattutto i privati e le organizzazioni di imprese che anche tramite le università erogano borse di studio e premi.

Già, perché le studentesse che concludono questo tipo di percorso eccellono, ma sono ancora troppo poche rispetto alle esigenze del mercato: SteaMiamoci, un progetto capitanato da 5 donne d'impresa che punta alla valorizzazione dei talenti femminili nelle professioni scientifiche e tecnologiche, ha calcolato che entro il 2025 i nuovi posti di lavoro in Italia in questo ambito saranno 8 milioni.

Ma su 100 ragazze che frequen-

tano l'università, solo 18 scelgono i corsi Stem. Il divario tra uomini e donne è ancora molto profondo: a livello nazionale le iscrizioni al femminile sono solo il 37%. Nel Lazio salgono al 38% superando Emilia Romagna (37%), Lombardia (34%) e Piemonte (34%).

Ancora troppo poche e per questo la Regione Lazio nel 2020 ha approvato una norma sulla parità di genere, voluta dalla presidente della commissione Lavoro Eleonora Mattia, che prevede l'istituzione di corsi per l'apprendimento delle discipline scientifico tecnologiche e dell'educazione finanziaria e digitale. In corso di approvazione c'è poi un'altra legge (di cui la prima firmataria è la consigliera Michela Di Biase), per borse di studio regionali destinate alle ragazze che scelgono le materie Stem.

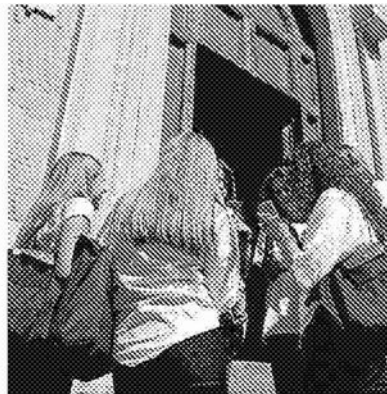
Nel frattempo ci pensano i privati: Confindustria, con le sue fondazioni Giuseppina Mai e Bracco, entro il 31 gennaio assegnerà 10 borse di studio da 3.000 euro ciascuna attraverso il bando Women

in Stem.

Anche Amazon ha deciso di investire sulle future scienziate con il progetto Amazon woman in innovation bursary: 4 borse di studio in altrettanti Atenei d'Italia compresa l'università Tor Vergata. Nella scorsa edizione il finanziamento di 6 euro l'anno per tre anni è andato a una studentessa di ingegneria informatica e viene assegnato in base al merito e al reddito.

Infine Unindustria, l'Associazione donne inventrici e innovatrici e SteaMiamoci premiano ogni anno ricercatrici e imprenditrici che si sono distinte per le loro capacità.

Tutte le borse di studio per materie Stem dedicate alle studentesse



Giovani studentesse



Peso: 22%